

BOOM DI MEDICINALI PER BAMBINI E RAGAZZI

Più pillole ai minori Psicofarmaci triplicati in 10 anni

Marzio Bartoloni — a pag. 24

59,3

CONFEZIONI

Psicofarmaci prescritti per
1.000 bambini nel 2024
(erano 20,6 nel 2016)

+24,9%

GLI IPERATTIVI

Prescrizioni di farmaci per ADHD
(deficit dell'attenzione) in un anno

+8,6%

AI GIOVANISSIMI

La crescita del consumo di psicofarmaci
in pediatria nell'arco di un anno

In 10 anni psicofarmaci quasi triplicati Più pillole ai bimbi

I numeri. Nel report dell'Aifa l'aumento dei consumi di medicinali pediatrici: dagli antidepressivi alle terapie contro l'Adhd cresciute del 25% in un solo anno

Marzio Bartoloni

C'è innanzitutto la lunga onda della pandemia da Covid che ha colpito i giovanissimi chiusi in case a lungo senza scuola e relazioni sociali, ma anche i rischiosi effetti delle nuove insidiose dipendenze come quelle da internet e social media. Potrebbe spiegarsi anche con questi due grandi fenomeni del nostro tempo il boom di psicofarmaci tra bambini e giovanissimi: i consumi nella fascia d'età tra zero e diciassette anni sono praticamente quasi triplicati in meno di dieci anni passando da 20,6 confezioni per 1000 bambini nel 2016 a 59,3 confezioni nel

2024 mentre l'incidenza è più che raddoppiata (da 0,26% a 0,57% in pratica un minore ogni 175). Numeri che schizzano all'insù raggiungendo il suo picco nella fascia d'età tra 12 e 17 anni dove si registra un consumo di 129,1 confezioni per mille ragazzi con una incidenza dell'1,17%, in pratica più di un teenager su cento fa un uso continuo di psicofarmaci. Con i medicinali utilizzati per curare il cosiddetto disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Adhd) a registrare un vero e proprio boom (+25% in un solo anno). L'Italia con questi numeri è ancora lontana da altri Paesi - come gli Usa dove i psicofarmaci sono impiegati addirittura da quasi un adolescente su quattro -, ma il trend di crescita sembra ormai molto chiaro.

I dati su questa preoccupante crescita sono contenuti nell'ultimo Rapporto OsMed 2024 sull'uso dei medicinali in Italia, appena pubblicato

dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa). «Questo aumento non ci sorprende, perché è parallelo all'incremento della prevalenza dei disturbi mentali nei giovanissimi che stiamo rilevando in questi ultimi anni», ha spiegato ieri la Società Italiana di Psichiatria. La crescita del ricorso ai psicofarmaci il cui consumo nell'ultimo anno è aumentato dell'8,6% ha segnato anche l'ingresso di questa tipologia di medicinali tra quelli più impiegati dagli



Peso: 1-14%, 24-32%

under 18. L'anno scorso secondo i dati di Aifa sono stati circa 4,6 milioni bambini e adolescenti tra i zero e i 17 anni in Italia che hanno ricevuto almeno una prescrizione farmaceutica (erano 4,4 milioni nel 2023): in pratica la metà della popolazione pediatrica. Ma se si prendono in considerazione tutte le confezioni vendute ai bambini – oltre 20 milioni – sono oltre 2 farmaci a testa. E tra i primi 30 medicinali più utilizzati – dove prevalgono quelli per le infezioni respiratorie compresi gli antibiotici – ce ne sono anche sei che riguardano il sistema nervoso centrale. Tra i farmaci per la salute mentale più prescritti nei minori ci sono soprattutto antipsicotici, antidepressivi e farmaci per l'Adhd (disturbo da deficit di attenzione e iperattività) che hanno visto in un solo anno aumentare le prescrizioni del 24,9 per cento. «Tenuto conto che la maggior parte delle prescrizioni di psicofarmaci si concentra nella fascia di età 12-17 anni, la distribuzione percentuale del consumo tra le diverse sottocategorie evidenzia che la prescrizione degli antipsicotici risulta essere elevata in tutte le fasce di età,

mentre quella dei farmaci per l'ADHD nella fascia di età 6-11 anni», sottolinea ancora il report dell'Agenzia italiana del farmaco.

In generale secondo i numeri dell'Aifa lo scorso anno la spesa farmaceutica ha continuato a salire, facendo registrare un +2,8% rispetto all'anno precedente raggiungendo i 37,2 miliardi di euro, tre quarti dei quali a carico del servizio pubblico, mentre ammonta invece a 10,2 miliardi, con una leggera flessione (-4,6%), la spesa sostenuta dai cittadini per comprare medicinali: 1,6 miliardi sono andati nell'acquisto di farmaci di fascia A rimborsabili ma acquistati privatamente; 7 per farmaci di fascia C a totale carico dei cittadini. A carico dei cittadini sono anche circa 440 milioni per il ticket sulla ricetta e 1 miliardo per acquistare farmaci di marca al posto degli equivalenti rimborsati dal Ssn che sono in leggera crescita: hanno rappresentato nel 2024 il 23,5% della spesa e il 31,6% dei consumi. Nonostante ciò, l'Italia si colloca al terzo/ultimo posto in Europa per consumo di generici.

Per quanto riguarda i consumi

complessivi i farmaci antitumorali restano in cima alle classifiche di spesa, con gli italiani che continuano a usare troppi antibiotici, mentre si è registrato un boom dei farmaci anti-obesità, che sono entrati nella top 10 dei medicinali con ricetta per cui i cittadini spendono di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A pesare anche l'effetto della pandemia. Tra gli altri farmaci per gli adulti si registra il boom degli anti obesità

I consumi tra gli under 18

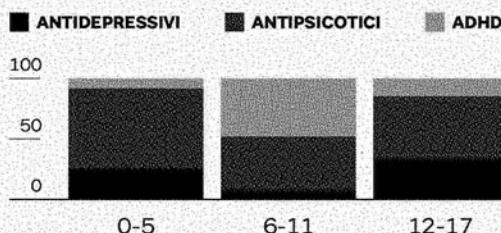
IL BALZO

Psicofarmaci, andamento temporale 2016-2024 della prevalenza d'uso e del consumo nella popolazione pediatrica



LE CATEGORIE

Distribuzione % del consumo di psicofarmaci per categoria terapeutica e fascia d'età nel 2024



Fonte: rapporto Osmmed 2024



Peso: 1-14%, 24-32%